

GAZZETTA DEL SUD: "TROPPI MORTI SUL LAVORO E POCHI INVESTIMENTI  
SULLA SICUREZZA"**Messina, dati preoccupanti che spingono la Cgil a sollecitare prevenzione e formazione**

## Troppi morti sul lavoro e pochi investimenti sulla sicurezza

**E servono controlli serrati per costringere le aziende a rispettare le norme**

### MESSINA

Sei decessi in appena sei mesi per infortuni sul lavoro sono stati registrati quest'anno a Messina dall'Osservatorio sicurezza sul lavoro di Vega Engineering: l'ultimo caso, domenica scorsa a Patti, dove un operaio è caduto da un ponteggio ed è morto infilzato da un paletto di ferro. E il commercio risulta al quarto posto tra i settori in cui avvengono più morti: «Servono maggiore sicurezza e una più efficace prevenzione attraverso misure, controlli, strumenti di vario genere» è l'appello lanciato dalla segretaria generale di

Filcams Cgil Messina Giselda Campolo - «Ci ha molto toccati dal punto di vista umano anche la scomparsa, nei giorni scorsi, di Dagmar Becker, donna di 62 preparatrice in macelleria, poi adibita all'ortofrutta di un supermercato, che si è sentita male, a causa di un ictus, mentre lavorava ed è stata soccorsa dai colleghi. Seppure la dipartita non sembra essere connessa con l'impiego - prosegue Campolo - ci spinge a riflettere su quanto certe mansioni (sollevamento di carichi, trasferimenti, missioni, perdita e cambio di lavoro e sedi per cessioni o cambiamenti aziendali, ecc.) possano essere usuranti nel tempo e determinare stress, affaticamento, dunque vulnerabilità fisica, per le donne quanto per l'uomo in modo speciale



**Giselda Campolo** Segretaria provinciale della Filcams-Cgil

in alcune fasce d'età».

Becker, tra l'altro, era un'attivista sindacale: aveva vissuto nella Germania dell'est e di recente partecipato alle battaglie sindacali della rete ex Gicap.

«L'emergenza sicurezza purtroppo interessa qualsiasi settore lavorativo - dichiara il segretario generale Cgil Messina Pietro Patti - e bisogna spingere al massimo sulla prevenzione, sulla cultura della sicurezza».

La Filcams Cgil Messina sarà presente a Roma per la manifestazione del 7 ottobre prossimo anche sui temi della sanità, perché «bisogna aumentare le risorse per i servizi pubblici e universali che ci rendono uno Stato Sociale per garantire, ad esempio il diritto di tutte le persone alla salute, ad

un ambiente anche lavorativo sano e sicuro, all'istruzione e alla formazione permanente perché a volte alcuni rischi correlati al lavoro si possono abbassare con la formazione specifica, dando peso maggiore al ruolo della prevenzione e della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Sorprenderebbe sapere quante aziende, ad esempio non organizzano la formazione Haccp ai loro dipendenti».

«A livello territoriale stiamo conducendo una battaglia importante - conclude Campolo - proprio per sollecitare la realizzazione della formazione a spese delle aziende per come previsto dalla legge. E proprio in questi giorni alcune aziende si stanno mettendo in regola da questo punto di vista».

Articolo pubblicato sul Quotidiano Gazzetta del Sud del 27/09/2023 con i dati morti sul lavoro dell'Osservatorio Sicurezza sul Lavoro e Ambiente di Vega Engineering.